

## Villa Maraini, nei consumi di droga è allarme per il dominio degli eccitanti

LINK: [https://www.ansa.it/lazio/notizie/2026/01/14/villa-maraini-nei-consumi-di-droga-e-allarme-per-il-dominio-degli-eccitanti\\_5c6c40c3-ef37-4c57-...](https://www.ansa.it/lazio/notizie/2026/01/14/villa-maraini-nei-consumi-di-droga-e-allarme-per-il-dominio-degli-eccitanti_5c6c40c3-ef37-4c57-...)



**Villa Maraini**, nei consumi di droga è allarme per il dominio degli eccitanti 'Un terzo di chi è in carcere nel mondo lo è per problemi con sostanze. Qualcosa non va' ROMA, 14 gennaio 2026, 20:00 Redazione ANSA Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA "La situazione sta cambiando nell'alternativa ruota dei consumi. Adesso dominano gli eccitanti. La cocaina, che era una cosa un po' chic, si è buttata nelle strade e ha prodotto anche il suo parente povero che è il crack. E il crack è un eccitante e di fronte a un eccitante noi siamo impotenti". Lo ha detto il fondatore di **Villa Maraini** - Croce Rossa, **Massimo Barra**, al convegno "I luoghi della privazione della libertà personale: detenzione e suicidi" che si è svolto nella sede della **Fondazione Villa Maraini** a Roma. Per Barra il carcere "è patologico e patogeno. È patologico per come è strutturato e patogeno

perché crea altra patologia.

Noi ci occupiamo della patologia dell'abuso di sostanze. Ci si può drogare senza essere drogati, nel senso che ci può essere un consumo occasionale, ricreativo, sporadico, perché non presuppone una necessità, ma una voglia, uno sfizio. Ma non è di questo che parliamo - ha evidenziato - Parliamo di quelli che a un certo momento superano la linea rossa al di là del quale il consumo diventa una malattia, quindi noi parliamo di malati e i malati non possono stare in carcere perché la struttura del carcere aggrava la patologia. Ecco perché cerchiamo disperatamente alternative". Il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei ha invece sottolineato: "La certezza della pena è importante, non c'è dubbio, ma anche la certezza della speranza, devono andare assieme". Lo ha detto il cardinale Matteo Zuppi. "Che sia

assicurata la speranza cioè la redenzione che è la base del sistema penitenziario, per cui guardare al futuro e non soltanto ricordare il passato", ha quindi aggiunto. Zuppi ha poi sottolineato, rivolgendosi alla platea "che ci sia sempre qualcosa per cui vale la pena guardare avanti, perché quando non si ha nulla da perdere si fa di tutto". Riproduzione riservata © Copyright ANSA